

VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008
come modificato dal D. Lgs. 106/2009

La Piccionaia I Carrara Soc. Coop.

Sede operativa TEATRO VILLA DEI LEONI
Riviera Silvio Trentin, 3 – 30034 Mira (VE)

INDICE

1	DATI GENERALI	3
2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE.....	5
3	CRITERI TECNICI PER LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DEI RISCHI.....	6
3.1.1	Definizione di pericolo e rischio	6
3.1.2	Definizione di valutazione e valutazione dei rischi.....	6
3.1.3	Probabilità di accadimento	6
3.1.4	Gravità dell'evento / danno.....	7
3.2	Matrice del rischio utilizzata.....	8
3.3	Normativa considerata per la valutazione.....	9
4	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI	10
5	ELENCO DEI PERICOLI CONSIDERATI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	12
5.1	Criteri adottati per la valutazione	13
5.2	Fattori di pericolo	13
5.3	Individuazione dei fattori di pericolo / rischio nell'ambiente di lavoro.....	14
5.4	Individuazione dei rischi per mansione.....	15
6	VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	16
7	VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	48
8	VALUTAZIONE DELLE MACCHINE / ATTREZZATURE	49
9	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	52
10	SORVEGLIANZA SANITARIA	53
11	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	55
	ALLEGATI.....	58

1 DATI GENERALI

RAGIONE SOCIALE: **La Piccionaia I Carrara Soc. Coop.**

SEDE LEGALE Stradella dell'Isola 19
36100 Vicenza (VI)

SEDE OPERATIVA Riviera Silvio Trentin 3
30034 Mira (VE)



041 / 4266579



P. IVA 00345390249

NUMERO DIPENDENTI 50 circa (attori, tecnici, ecc.)
2 impiegati

TIPOLOGIA LAVORATIVA:

La società cooperativa La Piccionaia I Carrara si occupa della gestione del Teatro Villa dei Leoni e dell'organizzazione di spettacoli e rappresentazioni teatrali. Gli uffici gestionali sono situati in Via Don Minzoni 26, l'attività teatrale vera e propria si sviluppa presso il Teatro Villa dei Leoni in Riviera Silvio Trentin 3.

NUMERO E TIPOLOGIA DEI REPARTI PRESSO LA SEDE OPERATIVA

TEATRO VILLA DEI LEONI: servizi igienici
palcoscenico
camerini
ingresso Teatro

TURNI DI LAVORO:

SI
 NO

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

DATORE DI LAVORO:

sig. Pierluigi Cecchin (Legale Rappresentante)

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ¹:

dr. Pietro Scambi Requisiti del D.Lgs. 195/03 SI NO

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ²:

sig. Graziano Pretto (da formare)

PREPOSTO:

Previsto/necessario da nominare
 Non previsto/non necessario

MEDICO COMPETENTE ³:

Previsto/necessario dr. Michele Padoan
 Non previsto/non necessario

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO ED EMERGENZA ⁴:

1. sig. Davide Canali
2. sig. Gable Nalesso
3. sig. Enrico Papa
4. sig.ra Sara Fattoretto
5. sig.ra Valeria Di Tonto
6. sig.ra Paola Friede

ADDETTI ALLA SQUADRA PRIMO SOCCORSO ⁴:

1. sig. Enrico Papa
2. sig.ra Valeria Di Tonto
3. sig. Gable Nalesso
4. sig.ra Sara Fattoretto

1. Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione da parte del Datore di Lavoro, secondo l'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D. Lgs. 106/09.
2. Elezione o designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, secondo l'art. 47 del D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D. Lgs. 106/09.
3. Nomina del Medico Competente da parte del Datore di Lavoro, secondo l'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D. Lgs. 106/09.
4. Nomina degli addetti antincendio e degli addetti al primo soccorso da parte del Datore di Lavoro, secondo l'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D. Lgs. 106/09.

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

TIPO DI LAVORAZIONE:

La società cooperativa La Piccionaia I Carrara si occupa della gestione del Teatro Villa dei Leoni e dell'organizzazione di spettacoli e rappresentazioni teatrali. Gli uffici gestionali sono situati in Via Don Minzoni 26, l'attività teatrale vera e propria si sviluppa presso il Teatro Villa dei Leoni in Riviera Silvio Trentin 3.

CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO (Teatro Villa dei Leoni):

Servizi igienici, spogliatoi, camerini a disposizione per il personale e per il pubblico.
Palcoscenico.
Ingresso del Teatro e vani tecnici.

MACCHINE E ATTREZZATURE:

CAMERINI, INGRESSO:

Scrivanie.
Sedie.

Bancone.

PALCOSCENICO:

Scenografie.

Attrezzature per montaggio scene.

PRODOTTI E SOSTANZE UTILIZZATE:

CAMERINI, INGRESSO:

Colla e altro materiale da cancelleria.

3 CRITERI TECNICI PER LA RILEVAZIONE E L'ANALISI DEI RISCHI

3.1.1 Definizione di pericolo e rischio

- **Pericolo:**

proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio sostanze, attrezzi, prodotti, materiali, metodi di lavoro, ecc.) avente potenzialità di causare danni.

- **Rischio:**

probabilità che un determinato fattore o agente fisico, chimico o biologico, al verificarsi di determinate condizioni, proprie dell'agente stesso, possa diventare arrecare danno alla salute dell'uomo.

3.1.2 Definizione di valutazione e valutazione dei rischi

- **Valutazione:**

insieme delle attività conoscitive ed operative che devono essere svolte per addivenire ad una stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la salute del personale

- **Valutazione dei rischi:**

procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

3.1.3 Probabilità di accadimento

La scala di **probabilità di accadimento** è legata:

1. al grado di protezione esistente sulle macchine, alle condizioni del posto di lavoro, al metodo di lavoro, al ritmo imposto, ecc., tutti fattori oggetto di valutazione nel presente documento;
2. allo stato psicologico del lavoratore sottoposto a rischio, che è collegato a fattori estremamente soggettivi e di conseguenza difficilmente prevedibili e quantificabili.

- **BASSA:** L'evento dannoso è improbabile; il verificarsi dell'episodio susciterebbe incredulità.
- **MEDIA:** L'evento dannoso è poco probabile ma possibile.
- **MEDIO - ALTA:** L'evento dannoso è probabile. La sua manifestazione è legata al verificarsi di un evento sfavorevole probabile, ad esempio condizioni anomale di funzionamento delle macchine o degli impianti, non osservanza alle procedure di lavoro, mancato utilizzo dei mezzi di prevenzione e protezione.
- **ALTA:** L'evento dannoso è molto probabile e si è già verificato in altre occasioni.

3.1.4 Gravità dell'evento / danno

La gravità del danno è legata alle conseguenze che possono derivare dall'accadimento dell'evento stesso ed è quantificabile dai giorni di invalidità conseguenti.

- **LIEVE:** Infortunio che comporta un'inabilità limitata nel tempo; ad esempio: contusioni, abrasioni e ferite di lieve entità.
- **MEDIO:** Infortunio con inabilità guaribile in un periodo medio; ad esempio schiacciamenti, tagli, ferite guaribili in 5-20 giorni.
- **GRAVE:** Infortunio causante invalidità parziale o degenza a lungo termine con invalidità temporanea superiore ai 30 giorni; ad esempio schiacciamenti, fratture, traumi e ferite di notevole entità.
- **GRAVISSIMO:** Infortunio causante invalidità permanente o morte.

3.2 Matrice del rischio utilizzata

MATRICE DEL RISCHIO

	BASSA	MEDIA	MEDIO ALTA	ALTA
GRAVISSIMO	Blue	Blue	Red	Red
GRAVE	Blue	Blue	Red	Red
MEDIO	White	White	Green	Green
LIEVE	White	White	Green	Green

PROBABILITÀ →

↑ **GRAVITÀ**



RISCHIO ELEVATO

L'intervento di bonifica è urgente. Qualora l'intervento di bonifica non fosse tecnicamente fattibile, occorre effettuare interventi sostitutivi, effettuare una adeguata formazione ai lavoratori esposti alla fonte di rischio e limitare in ogni caso il tempo di esposizione. Il colore rosso indica una operazione a rischio elevato.



RISCHIO CONSISTENTE

L'intervento deve essere effettuato con una adeguata programmazione (entro 4 mesi), provvedendo nel frattempo ad una puntuale e periodica formazione del personale esposto e ponendo in atto degli interventi sostitutivi per ridurre temporaneamente il rischio presente.



RISCHIO MODESTO

L'intervento di bonifica è da eseguirsi entro 9 mesi, informando nel frattempo i lavoratori esposti; nel contempo migliorare la situazione di rischio con interventi sostitutivi.



RISCHIO BASSO

Programmare adeguatamente l'intervento di bonifica (se ritenuto necessario).

3.3 Normativa considerata per la valutazione

Per l'individuazione delle situazioni di rischio sono state prese in considerazione le seguenti fonti:

Riferimento legislativo	Campo di applicazione
D.P.R. 302/1956	Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con D.P.R. 547/1955.
D.P.R. 303/1956	Norme generali per l'igiene del lavoro (solo art. 64)
D.P.R. 1124/1965	Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
D.M. 28/01/1992	Concernente la classificazione / imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (schede di sicurezza).
D.M. 16/02/1993	Ultimo elenco ufficiale di sostanze etichettate.
D.Lgs. 758/1994	Modificazioni alla disciplina in materia di lavoro.
D.P.R. 459/1996	Direttiva macchine pubblicata sul supplemento ordinario n. 146 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 209 del 06/09/96.
D.M. 16/01/1997	Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
D.M. 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 37/1998	Regolamento recante la disciplina sui procedimenti di prevenzione incendi.
D.P.R. 126/1998	Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.M. 2/10/2000	Linee guida d'uso dei videoterminali.
Legge 125/2001	Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati.
D.Lgs. 151/2001	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.
D.Lgs. 231/2001	Disciplina della responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica , a norma dell'art.11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
D. Lgs. 66/2003	Attuazione della direttiva 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro.
D.M.S. 388/2003	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
D.M. 27 aprile 2004	Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico, approvato con decreto del presidente della repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni.
D.Lgs. 123/2007	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sicurezza.
D.M. 37/2008	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'art.1 della legge 3 Agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.Lgs. 106/2009	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

4 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

Con la presente tabella vengono individuati e programmati gli interventi formativi, attraverso i quali si intende informare e formare precise categorie di lavoratori.

L'informazione e formazione del personale è necessaria nonché obbligatoria:

1. in occasione di modifiche delle situazioni di rischio;
2. in occasione di modifiche della tipologia lavorativa;
3. in occasione di assunzione di nuovo personale.

Alla luce del sopralluogo, risulta che debbano essere formati:

- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), sig. Graziano Pretto, mediante corso di 32 ore;
- tutti i dipendenti aziendali, mediante un corso base sulla sicurezza della durata di 2 ore.

Si ricorda inoltre che:

- nel caso in cui sia stato eletto, il RLS deve aggiornare la propria formazione secondo le seguenti modalità:
 - i. almeno 4 ore di aggiornamento annuale se l'azienda occupa da 15 a 50 dipendenti,
 - ii. almeno 8 ore di aggiornamento annuale se l'azienda occupa più di 50 dipendenti.
- a cadenza triennale gli addetti al primo soccorso devono aggiornarsi, frequentando un corso di 4 ore relativamente alla parte pratica del corso stesso;
- a cadenza periodica (non ancora definita normativamente) gli addetti antincendio devono aggiornare la loro formazione;
- tutti i dipendenti devono essere periodicamente formati mediante un corso base sulla salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Se necessario, si consiglia infine di predisporre delle procedure/istruzioni operative che riguardino le attrezzature e/o le macchine più utilizzate e/o più pericolose, da mettere poi a disposizione dei dipendenti che utilizzano le attrezzature e/o le macchine cui le procedure/istruzioni operative si riferiscono.

FORMAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
Corso di più ore e aggiornamento			
-	dr. Pietro Scambi		
FORMAZIONE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA			
Corso di 32 ore e aggiornamento			
Anno	sig. Graziano Pretto (da formare)		
FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO ED EMERGENZA			
Corso di 8 ore e aggiornamento			
Settembre 2006	sig. Davide Canali	Settembre 2006	sig. Gable Nalesso
Settembre 2006	sig. Enrico Papa	Marzo 2009	sig.ra Sara Fattoretto
Marzo 2009	sig.ra Valeria Di Tonto	Giugno 2010	sig.ra Paola Friede
FORMAZIONE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO			
Corso di 12 ore e aggiornamento			
Marzo 2009	sig. Enrico Papa	Marzo 2009	sig.ra Valeria Di Tonto
Ottobre 2010	sig.ra Sara Fattoretto	Ottobre 2010	sig. Gable Nalesso
FORMAZIONE LAVORATORI SULLA SICUREZZA ED IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO			
Corso di 2 ore			
Ottobre 2007	sig. Enrico Papa	Anno	da formare

5 ELENCO DEI PERICOLI CONSIDERATI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PREMESSA

Il presente elaborato tecnico è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 come corretto e integrato dal D. Lgs. 106/2009 e deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce.

La valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro è stata effettuata previo sopralluogo negli ambienti di lavoro dell'azienda: uffici, reparti operativi, aree esterne.

Questo ha permesso di procedere ad una accurata valutazione del rischio cui i lavoratori sono esposti in relazione alla propria mansione (impiegati, operai, ecc.), per permettere quindi di effettuare un programma di informazione e formazione quanto più attinente. Contemporaneamente si è proceduto alla valutazione delle attività di rischio che comportino l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione personale, al fine di poter scegliere i più appropriati per la prevenzione dei rischi specifici relativi all'azienda oggetto della presente valutazione.

Il presente documento di valutazione del rischio:

- individua ed esamina i rischi connessi alla lavorazione, secondo i processi produttivi e le indicazioni tecniche fornite dal datore di lavoro e/o dai suoi delegati;
- richiede la presa visione da parte del Datore di lavoro e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nonché del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), al fine di accertarne il contenuto o di richiedere delle integrazioni tecniche e/o di contenuto;
- richiede da parte del Datore di lavoro, congiuntamente al RSPP e al RLS (e per alcuni aspetti, di natura medico-sanitaria, anche al medico competente), l'individuazione di programmi di intervento (cap.11) ai fini dell'adeguamento e/o del miglioramento delle norme di sicurezza;
- richiede una costante e programmata verifica da parte del Datore di lavoro e dei suoi delegati e/o preposti e del RSPP, della permanenza in efficienza, nel tempo, delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e delle macchine/attrezzature (intrinseche ed estrinseche), e del livello di preparazione e di formazione del personale sulle norme di sicurezza e sui corretti comportamenti aziendali;
- presume, da parte del Datore di lavoro, l'individuazione dei preposti a cui richiedere il controllo del rispetto delle misure di sicurezza e delle norme comportamentali da parte dei lavoratori;
- presuppone la necessità da parte del Datore di lavoro di definire un mansionario della sicurezza, individuando competenze tecniche e responsabilità;
- necessita da parte del Datore di lavoro o del Responsabile del personale la conoscenza immediata del nuovo personale in forza lavoro, a cui fornire, in modo immediato, sia informazione che formazione specificatamente alla mansione, ed eventuale istruzione tecnica specialistica; questi interventi formativi sono attuabili sia per mezzo di consegna di un manuale della sicurezza, sia per mezzo di attività di formazione con docenza specialistica.

5.1 Criteri adottati per la valutazione

L'individuazione dei fattori potenziali di rischio è stata effettuata prendendo in considerazione sia i PERICOLI AMBIENTALI specifici per i reparti omogenei nei quali l'azienda è stata suddivisa, sia i PERICOLI PARTICOLARI presenti all'interno di ciascun reparto.

Si ricorda inoltre che l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (come corretto dal D. Lgs. 106/2009) prevede che vengano valutati quei rischi dovuti ad interferenze tra azienda committente ed azienda appaltatrice (ad esempio nel caso di lavori all'interno del capannone aziendale, oppure nel caso di prestazione di servizi quali l'impresa di pulizie o l'impiantista che opera sempre all'interno dei locali aziendali). La valutazione di tali rischi interferenziali e l'insieme delle procedure atte a prevenire e proteggere da tale tipologia di rischi devono portare all'**elaborazione, da parte del committente, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come previsto dall'articolo sopra citato.

5.2 Fattori di pericolo

- PERICOLI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

- ☛ Pericoli derivanti dalle strutture (tipologia costruttiva, scale ecc.).
- ☛ Pericoli da impianti, attrezzature e macchinari.
- ☛ Pericoli da uso di energia elettrica.
- ☛ Pericoli da impiego di sostanze pericolose.
- ☛ Pericoli da incendio o esplosioni.
- ☛ Pericoli da apparecchi di sollevamento.

- PERICOLI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

- ☛ Pericoli da agenti fisici.
- ☛ Pericoli da agenti biologici.
- ☛ Pericoli da agenti chimici.
- ☛ Pericoli derivanti dall'ambiente di lavoro (microclima, illuminamento, aerazione).
- ☛ Pericoli dal lavoro ai videoterminali.

- PERICOLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

- ☛ Pericoli derivanti dall'organizzazione aziendale.
- ☛ Pericoli da movimentazione dei carichi.

- PERICOLI SPECIFICI

- ☛ Pericoli derivanti dalla presenza di lavoratori stranieri.
- ☛ Pericoli derivanti dalla presenza di lavoratrici madri.
- ☛ Pericoli derivanti dalla presenza di lavoratori minori.
- ☛ Pericoli derivanti da lavori solitari.
- ☛ Pericoli derivanti da lavorazioni in ambienti confinati.
- ☛ Pericoli da stress-lavoro correlati.

5.3 Individuazione dei fattori di pericolo / rischio nell'ambiente di lavoro

REPARTO	FONTI DI PERICOLO	FATTORE DI RISCHIO
CAMERINI, PALCOSCENICO	Aree di transito, pavimenti.	Caduta, inciampo.
	Microclima.	Aerazione, illuminazione.
	Armadi e scaffali.	Caduta di materiale dall'alto.
	Porte, uscite di emergenza.	Identificazione, accessibilità.
	Impiantistica.	Elettrocuzione, cortocircuiti.
	Rumore.	Disturbi agli organi uditivi ed extrauditivi.
	Vibrazioni.	Danni osteo-articolari al sistema mano-braccio e al rachide.
	Videoterminale.	Disturbi alla vista. Disturbi di postura.
	Movimentazione dei carichi.	Postura (disturbi dorso-lombari). Disturbi muscolo- scheletrici.
	Scarsa informazione.	Segnaletica di sicurezza, procedure di emergenza, primo soccorso, emergenza incendio.
	Allestimento/disallestimento scenografie	Caduta, inciampo, caduta di materiale dall'alto, elettrocuzione, corto circuiti, rischio rumore, rischio vibrazioni, rischi connessi all'utilizzo di attrezzature quali scale, ecc.
	Rischio Incendio	Presenza di materiale combustibile. Presenza di materiale infiammabile. Presenza di presidi antincendio. Presenza di piano di emergenza.
	Rischio elettromagnetico	Presenza di fonti di emissioni elettromagnetiche. Effetti a breve termine. Effetti a lungo termine. Rischio specifico. Rischio generico.
	Soppalchi.	Caduta di materiale dall'alto. Caduta del personale dal soppalco.
Sostanze e prodotti chimici.	Esposizione cutanea e/o inalatoria a sostanze e preparati chimici pericolosi: intossicazione, ustione, corrosione, avvelenamento. Incendio.	
Operazioni di trasporto, carico e scarico di merci e/o prodotti.	Schiacciamento, investimento, urto, intossicazione.	

5.4 Individuazione dei rischi per mansione

MANSIONE	FATTORE DI RISCHIO
TECNICI e ADDETTI ALLESTIMENTO	Caduta, inciampo. Aerazione, illuminazione, temperature inadeguate. Caduta di materiale dall'alto. Caduta di personale dall'alto. Elettrocuzione, cortocircuiti. Rischio rumore e disturbi agli organi uditivi ed extrauditivi. Rischio da movimentazione manuale dei carichi: postura (disturbi dorso-lombari) e disturbi muscolo-scheletrici. Rischio elettromagnetico. Rischio Incendio: presenza di materiale combustibile e/o infiammabile. Rischi legati all'utilizzo di macchine, apparecchi, attrezzature: cesoiamento, abrasione, taglio, proiezione di schegge e/o schizzi, schiacciamento, ustione. Rischio vibrazioni: danni osteo-articolari al sistema mano-braccio e al rachide. Rischi legati all'utilizzo di sostanze e prodotti chimici: esposizione cutanea e/o inalatoria a sostanze e preparati chimici pericolosi: intossicazione, ustione, corrosione, avvelenamento. Infortunio in itinere. Stress lavoro – correlato.
MASCHERE, DIREZIONE SALA	Caduta, inciampo. Aerazione, illuminazione. Caduta di materiale dall'alto. Elettrocuzione, cortocircuiti. Rischio elettromagnetico. Rischio Incendio: presenza di materiale combustibile e/o infiammabile. Infortunio in itinere. Stress lavoro – correlato.
ATTORI	Caduta, inciampo. Aerazione, illuminazione. Caduta di materiale dall'alto. Elettrocuzione, cortocircuiti. Rischio elettromagnetico. Rischio Incendio: presenza di materiale combustibile e/o infiammabile. Infortunio in itinere. Stress lavoro – correlato.

6 VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

SCHEDA: DIMENSIONI / STRUTTURA DELL'AZIENDA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Superficie - altezza - cubatura			
È garantita una superficie per lavoratore di almeno 2 m ² .	<input checked="" type="checkbox"/>		-
L'altezza dei locali di lavoro è di almeno 3 m.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
È garantita una cubatura per ogni lavoratore di almeno 10 m ³ .	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Gli spazi di lavoro e le zone di transito sono adeguatamente protetti contro la caduta di materiale.	<input checked="" type="checkbox"/>		Prestare attenzione all'impiantistica collocata nella parte superiore del palcoscenico. Tutti i fari e le eventuali attrezzature appese sono dotate di catena di sicurezza.

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

Aerazione - microclima			
È presente un adeguato ricambio d'aria.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sono presenti adeguati estrattori di aria che permettono durante la stagione estiva e in particolari situazioni climatiche un adeguato ricambio d'aria.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.
L'umidità relativa presente normalmente nei locali di lavoro rientra nei limiti di accettabilità per un corretto svolgimento delle mansioni lavorative senza disturbi per la salute del lavoratore.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Il posizionamento alto della finestratura evita che i lavoratori siano colpiti direttamente da correnti d'aria.		<input checked="" type="checkbox"/>	Le finestre sono ad altezza normale.
Sono presenti adeguati tendaggi per proteggere i lavoratori da eventuali soleggiamenti oppure i vetri sono del tipo oscurati.	<input checked="" type="checkbox"/>		Ove necessario sono presenti tendaggi.
La tipologia delle finestre presenti permette la regolazione dell'aerazione attraverso l'inclinazione delle finestre stesse.		<input checked="" type="checkbox"/>	-
L'ambiente di lavoro è adeguatamente climatizzato.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I diffusori dell'aria condizionata permettono una diffusione regolabile e uniforme dell'aria.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Aerazione - microclima			
L'aria condizionata è adeguatamente filtrata.	<input checked="" type="checkbox"/>		Pulire almeno una volta all'anno i filtri dei condizionatori, per evitare possibili infezioni da Legionella.
È presente un corretto bilanciamento tra aria estratta ed immessa nei locali.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Per evitare pericolose sacche di metano in caso di fuga, sono presenti adeguate aperture di aerazione in prossimità dei bruciatori.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

Finestre			
Sono disponibili adeguati attrezzi per un'agevole e sicura apertura e regolazione delle finestre (aste metalliche, dispositivi meccanici, dispositivi elettrici, ecc.).		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario. Le finestre sono ad altezza normale e quindi facilmente apribili manualmente.
Esiste un fermo meccanico (o snodo) per trattenere la finestra in fase di apertura.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.
Il numero delle finestre apribili è adeguato alla superficie di ciascun locale di lavoro.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
La finestratura presente è facilmente accessibile per operazioni di manutenzione e pulizia.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le finestre sono realizzate con materiale adeguatamente sicuro e ben fissate alla struttura.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Gli spogliatoi, i bagni e i camerini sono dotati di adeguata finestratura apribile e di dimensioni tali da dare una buona aerazione e luminosità.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
L'apertura delle finestre non è ostacolata dalla presenza di scaffalature.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Illuminazione			
È presente un numero adeguato di corpi illuminanti, in funzione anche dell'ambiente di lavoro e del tipo di lavorazione svolta.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I corpi illuminanti sono tutti dotati di idonea plafoniera atta a distribuire uniformemente la luce generata.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le plafoniere sono adeguatamente fissate.	<input checked="" type="checkbox"/>		Le lampade per l'illuminazione del palcoscenico, montate all'occorrenza, sono adeguatamente fissate anche tramite catene di sicurezza. L'americana di palcoscenico è stata oggetto di intervento di verifica: sono state sostituite funi, catene e ganci ed è stato sottoscritto un contratto di manutenzione periodica.
Tutti i collegamenti elettrici sono resi inaccessibili da idonee protezioni.	<input checked="" type="checkbox"/>		Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici non canalizzati.
Le plafoniere sono poste ad un'altezza tale da non essere a rischio di contatto da parte dell'operatore od eventuali mezzi di trasporto.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
È presente una illuminazione uniforme e priva di zone d'ombra per i locali di lavoro.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Il teatro è dotato di una adeguata illuminazione naturale.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
L'illuminazione naturale è regolabile attraverso appositi tendaggi.	<input checked="" type="checkbox"/>		Ove necessario le finestre sono dotate di tendaggi.
Viene eseguita una pulizia periodica della finestratura presente.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
È presente una adeguata illuminazione all'esterno del teatro.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
STIMA DEL RISCHIO	BASSO		

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Pareti - pavimenti			
Le pareti sono adeguatamente tinteggiate in modo da garantire un'adeguata igiene e luminosità.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le pareti divisorie in materiale trasparente o traslucido (vetro, plastica, ecc.) sono segnalate all'altezza degli occhi.	<input checked="" type="checkbox"/>		Le porte d'ingresso al teatro sono trasparenti e sono chiaramente identificate.
Le pareti in materiale trasparente o traslucido sono infrangibili o protette con idonee strutture contro lo sfondamento.			Da verificare.
La pavimentazione all'esterno del teatro è regolare e permette un sicuro transito dei mezzi e dei pedoni; in particolare sono stati valutati i pericoli per la presenza di avvallamenti, rampe, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
La pavimentazione all'interno dei locali è idonea al tipo di lavorazione svolta e permette una facile pulizia della stessa.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
STIMA DEL RISCHIO	BASSO		

SCHEDA: PORTE - PORTONI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Porte - uscite di emergenza			
Le porte dei locali di lavoro sono facilmente apribili dall'interno, ovvero dispongono di maniglie e/o sistemi di apertura efficienti, agevoli e prive di sporgenze che possono arrecare danno alle persone.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Tutte le porte e portoni presenti presso il teatro sono tenuti in efficienza.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sulle porte trasparenti o traslucide è apposto un segno indicativo, un pittogramma o uno stemma all'altezza degli occhi.	<input checked="" type="checkbox"/>		Le porte d'ingresso al teatro sono trasparenti e sono chiaramente identificate.
Le porte apribili nei due sensi (tipo saloon) sono trasparenti o dotate di pannelli trasparenti (finestrella).			Non pertinente.
Le porte e i portoni presenti hanno un'altezza superiore o uguale ai 2 m.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le uscite di emergenza dotate di porte sono facilmente apribili dall'interno, ovvero non sono chiuse a chiave e il senso di apertura delle stesse è verso l'esodo.	<input checked="" type="checkbox"/>		All'interno del teatro sono presenti più uscite di emergenza dotate di porte con maniglione antipánico e apribili verso il senso dell'esodo.
Le uscite di emergenza sono lasciate libere da ostacoli ed immettono in luoghi sicuri.	<input checked="" type="checkbox"/>		Il punto di raccolta esterno deve essere segnalato da apposito cartello.
Il numero di uscite di emergenza è adeguato all'ambiente di lavoro e al numero di lavoratori presenti.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Per i locali in cui lavorano fino a 25 addetti, è presente una uscita di sicurezza di larghezza superiore a 0,8 m.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Per i locali in cui lavorano da 26 a 50 addetti, è presente una uscita di sicurezza di larghezza minima di 1,2 m apribile nel senso di esodo.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le porte di accesso a particolari locali produttivi sono dotate di idonea segnaletica di identificazione.		<input checked="" type="checkbox"/>	Identificare con apposita cartellonistica il divieto di accesso ai non addetti ai lavori in tutti i vani tecnici e in tutti i locali in cui è bene interdire l'accesso (dietro le quinte, scale che portano nei locali seminterrati, scale che portano alla parte superiore del palco, ecc.).
Sono vietate le porte scorrevoli, le saracinesche a rullo, le porte girevoli su asse centrale quali uscite di emergenza.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Porte - uscite di emergenza			
Le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate e dotate in loro prossimità di illuminazione sussidiaria in caso di mancanza della corrente elettrica.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Se esiste il pericolo di esplosioni o incendi e sono presenti più di 5 lavoratori, i locali non al pianterreno hanno almeno due scale distinte, di facile accesso o comunque rispondono alla specifica normativa antincendio.	<input checked="" type="checkbox"/>		Presente un ballatoio con scala esterna per l'evacuazione della parte superiore della gradinata.

STIMA DEL RISCHIO	MODESTO
-------------------	---------

Passaggi - zone di transito			
Le zone di transito sono mantenute libere da ostacoli.	<input checked="" type="checkbox"/>		Ricordarsi di mantenere sempre in ordine le zone di transito, specialmente le vie di esodo in caso di emergenza.
Le dimensioni dei passaggi presenti presso il teatro permettono un transito dei lavoratori in sicurezza.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le dimensioni dei passaggi sono adeguate ai carichi da movimentare.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I passaggi sono protetti da eventuali rischi dovuti alla caduta di materiale.	<input checked="" type="checkbox"/>		Prestare attenzione all'impiantistica collocata nella parte superiore del palcoscenico. Tutti i fari e le eventuali attrezzature appese sono dotate di catena di sicurezza. Prestare attenzione alla manutenzione e al fissaggio dell'americana.
Le zone di transito sono identificabili dai lavoratori anche in assenza di corrente elettrica, attraverso una adeguata illuminazione di emergenza.	<input checked="" type="checkbox"/>		Verificare periodicamente l'efficienza dell'illuminazione di emergenza.
Tubi e cavi elettrici, mobili o fissi, sono adeguatamente protetti con canalette o interrati per evitare pericoli di inciampo, elettrocuzione, instabilità dei mezzi e del materiale trasportato nonché usura dei cavi elettrici o tubi stessi.	<input checked="" type="checkbox"/>		Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici non canalizzati.

STIMA DEL RISCHIO	MODESTO
-------------------	---------

Transito mezzi

Non si evidenzia la presenza di mezzi all'interno degli ambienti di lavoro.
Si raccomanda di prestare attenzione alla presenza di automezzi all'esterno del teatro.

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Zone di pericolo			
Le zone di pericolo (rischi di cadute dei lavoratori o di oggetti, lavorazioni particolari, ecc.) sono delimitate in modo che possano accedere solo gli autorizzati.	<input checked="" type="checkbox"/>		Identificare con apposita cartellonistica il divieto di accesso ai non addetti ai lavori in tutti i vani tecnici e in tutti i locali in cui è bene interdire l'accesso (dietro le quinte, scale che portano nei locali seminterrati, ecc.). La centrale termica è adeguatamente segnalata.. La bocca di carico e scarico che dà sul palcoscenico è opportunamente segnalata.
Per i lavoratori autorizzati ad accedere alle zone di pericolo vengono prese adeguate misure di sicurezza.	<input checked="" type="checkbox"/>		Al personale interno, a seconda delle mansioni, vengono forniti DPI e indicazioni sul comportamento da tenere e sulle modalità operative da seguire.
Le zone di pericolo sono chiaramente segnalate.	<input checked="" type="checkbox"/>		Vedi osservazione precedente.

STIMA DEL RISCHIO	MODESTO
-------------------	---------

SCHEDA: SCAFFALATURE - DEPOSITO MATERIALE

Scaffalature

Non sono presenti scaffalature presso il teatro.

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Armadi - archivi			
Gli armadi / archivi sono adeguatamente stabili e/o fissati al terreno o alle pareti.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Gli armadi / archivi sono adeguati ai carichi presenti.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I carichi sono equamente ripartiti su tutti i ripiani, con i carichi pesanti posizionati nella parte inferiore delle scaffalature.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Gli armadi / archivi sono posizionati in modo tale da non essere di intralcio al transito dei mezzi e del personale.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

Scale fisse

Le pedate dei gradini sono in materiale antiscivolo, o dotati di appositi dispositivi antiscivolo (strisce in gomma o strisce in carta abrasiva).	<input checked="" type="checkbox"/>		Tutte le scale presenti presso il teatro sono dotate di dispositivi antiscivolo.
I gradini hanno alzata e pedata dimensionale adeguata, ossia: alzata compresa tra 13 e 17 cm, e pedata compresa tra 26 e 28 cm.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le scale hanno larghezza di almeno 60 cm o 120 cm in funzione del numero di dipendenti e conseguentemente delle vie di esodo.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le scale sono dotate di adeguata illuminazione.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le scale sono dotate di illuminazione di emergenza ovvero di lampade con batteria a tampone.	<input checked="" type="checkbox"/>		Si ricorda che tutte le scale devono essere servite da illuminazione di emergenza.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Scale fisse			
Le scale e gli eventuali pianerottoli sono dotati d'ideonei parapetti (altezza di protezione: 100 cm; corrente intermedio a 50 cm; fasce ferma-piede: h=15 cm), o in alternativa in struttura piena.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le scale con funzione di via di esodo sono identificate con adeguata cartellonistica.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
In funzione della dislocazione delle scale negli ambienti di lavoro, gli elementi delle scale sono sagomati adeguatamente contro il pericolo di contusioni.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.
STIMA DEL RISCHIO	BASSO		

SCHEDA: AGENTI FISICI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Carico di lavoro fisico			
In teatro sono svolte operazioni che espongono a rischi particolari dovuti alle movimentazioni dei carichi.	<input checked="" type="checkbox"/>		Durante le attività di allestimento e montaggio scenografie possono essere svolte operazioni che espongono a rischi derivanti da movimentazione manuale carichi.
I carichi movimentati manualmente hanno caratteristiche tali da agevolare la loro presa e la loro movimentazione.	<input checked="" type="checkbox"/>		In linea di massima si.
Il carico viene movimentato sopra l'altezza della testa.	<input checked="" type="checkbox"/>		Saltuariamente.
Il carico manipolato manualmente non supera i 30 Kg (per quanto riguarda i lavoratori), e i 25 Kg (per quanto riguarda le lavoratrici).	<input checked="" type="checkbox"/>		In linea di massima si.
La tipologia di lavoro svolta permette l'intervallare il lavoro in piedi con il lavoro da seduti, oppure di avere adeguate pause di riposo.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Il lavoro comporta l'esecuzione di cicli ripetuti per tutto il turno di lavoro.		<input checked="" type="checkbox"/>	-
Esistono dei piani di appoggio stabili e di dimensioni adeguate per i carichi movimentati.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Durante il turno di lavoro sono svolte particolari traslazioni con il carico.	<input checked="" type="checkbox"/>		Saltuariamente.
Il pavimento presenta dei dislivelli da superare con la movimentazione manuale dei carichi.		<input checked="" type="checkbox"/>	-
La superficie del pavimento è priva di irregolarità e senza rischio di scivolamento.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
La struttura esterna dei carichi movimentati presenta rischi di lesione dovuta a parti acuminatae o taglienti.		<input checked="" type="checkbox"/>	In linea di massima no.
Il personale addetto alla movimentazione dei carichi utilizza adeguati Dispositivi di Protezione Individuale.	<input checked="" type="checkbox"/>		Agli addetti al montaggio scenografie devono essere sempre forniti guanti e scarpe antinfortunistiche.
È stato valutato il rischio da movimentazione manuale dei carichi (metodo NIOSH o equivalenti).		<input checked="" type="checkbox"/>	Si consiglia di valutare il rischio derivante dalla movimentazione manuale dei carichi.
È stato valutato il rischio da movimenti ripetitivi (metodo OCRA o equivalenti).		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.

STIMA DEL RISCHIO	MODESTO
-------------------	---------

Radiazioni ionizzanti e non

Non sono presenti attività che generano radiazioni ionizzanti o non ionizzanti.

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Rumore			
L'attività svolta dalla ditta presenta particolari rischi per i lavoratori dovuti all'esposizione al rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>		Elaborare l'autocertificazione relativa al rischio rumore per i dipendenti che operano presso il teatro in quanto svolgono attività di montaggio scenografie e attività di gestione servizi (biglietteria, guardaroba, maschere, ecc.).
In funzione della tipologia lavorativa è eseguita la valutazione dei rischi dovuti al rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>		Elaborare l'autocertificazione relativa al rischio rumore per il teatro.
Il personale è stato adeguatamente informato sui livelli di esposizione personali e, se previsto, formato sui rischi dovuti al rumore (> 80 dB(A)).	<input checked="" type="checkbox"/>		Far sottoscrivere a tutti i dipendenti che operano presso il teatro l'autocertificazione relativa al rischio rumore.
È stato valutato il livello di esposizione al rumore negli ambienti di lavoro quali uffici in relazione alla presenza di macchine ed attrezzature presenti (stampanti, calcolatrici, ecc.).	<input checked="" type="checkbox"/>		Elaborare l'autocertificazione relativa al rischio rumore per il teatro.
La rilevazione fonometrica è aggiornata allo stato attuale della realtà aziendale ovvero è stata aggiornata: <ul style="list-style-type: none"> all'acquisto di nuove macchine o attrezzature; a seguito di modifiche dei macchinari o delle postazioni di lavoro; cambiamenti strutturali dell'edificio; manutenzione straordinaria dei macchinari. 	<input checked="" type="checkbox"/>		Elaborare l'autocertificazione relativa al rischio rumore per il teatro.
Il personale dispone di adeguati dispositivi di protezione individuale e di misure preventive in relazione ai tempi di utilizzo, all'ambiente di lavoro, alle lavorazioni svolte ed ai connessi rischi di esposizione al rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>		Tenere a disposizione dei tecnici e degli addetti al montaggio scenografie dispositivi oto-protettivi.
Si stanno riducendo al minimo i livelli di rumorosità presenti nel teatro attraverso misure tecniche organizzative e procedurali.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Rumore			
L'acquisto di nuove attrezzature è vincolato ad una adeguata informazione sul rumore prodotto.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I luoghi con livelli di rumore maggiore di 85 dB(A) sono stati delimitati (se possibile) e segnalati con apposita cartellonistica.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.

STIMA DEL RISCHIO	MODESTO
-------------------	---------

Vibrazioni			
In teatro sono presenti macchine o attrezzi che generano vibrazioni.	<input checked="" type="checkbox"/>		Il rischio vibrazioni per i tecnici o gli addetti al montaggio che utilizzano utensili manuali elettrici (avvitatori, trapano, ecc.) è stato valutato nell'agosto 2008.
Le sorgenti di vibrazioni sono dotate di idonei sistemi ammortizzanti e isolanti atti a ridurre al minimo la trasmissione di vibrazioni ai lavoratori.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Si adottano delle procedure per ridurre al minimo il tempo di esposizione dei lavoratori alle vibrazioni.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Il personale esposto a vibrazioni è dotato di idonei dispositivi di protezione individuale.		<input checked="" type="checkbox"/>	-
Viene eseguita una verifica periodica dell'efficienza delle macchine che generano vibrazioni e dei relativi sistemi di ammortizzamento.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
È stato valutato il rischio vibrazioni a cui sono esposti i dipendenti aziendali.	<input checked="" type="checkbox"/>		Il rischio vibrazioni per i tecnici o gli addetti al montaggio che utilizzano utensili manuali elettrici (avvitatori, trapano, ecc.) è stato valutato nell'agosto 2008.

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Campi elettromagnetici			
Sono presenti fonti di emissioni elettromagnetiche (elettrodomestici, televisori, forni a microonde, telefoni cord-less, cellulari, monitor del computer, ripetitori, sistemi per saldatura dielettrica, apparecchi medicali).	<input checked="" type="checkbox"/>		-
È stato valutato il rischio da esposizione a campi elettromagnetici.		<input checked="" type="checkbox"/>	Si consiglia al datore di lavoro di valutare il rischio da esposizione a campi elettromagnetici.

STIMA DEL RISCHIO	MODESTO
-------------------	---------

Radiazioni ottiche

Non sono presenti fonti di radiazioni ottiche (apparecchiature laser).

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

SCHEDA: VIDEOTERMINALI

Non si evidenzia la presenza di uffici presso il Teatro Villa dei Leoni.

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

SCHEDA: SPOGLIATOI - SERVIZI IGIENICI - MENSA - REFETTORIO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Spogliatoi - servizi igienici			
Gli spogliatoi e i camerini sono adeguatamente areati, illuminati e di dimensioni adeguate al numero di persone presenti.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sono presenti adeguati attaccapanni e armadietti serrabili a chiave per ogni lavoratore.		<input checked="" type="checkbox"/>	Presenti appendiabiti all'interno dei vari camerini.
La lavorazione svolta dai lavoratori necessita di un armadietto con 2 scomparti (abiti civili / abiti specifici).		<input checked="" type="checkbox"/>	Gli attori utilizzano costumi e abiti di scena.
Gli spogliatoi sono divisi tra i due sessi, ad eccezione di luoghi di lavoro che contano fino a 5 dipendenti.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
È a disposizione dei lavoratori acqua calda.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I servizi igienici sono divisi dai locali di lavoro e dotati di porte.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
In funzione dell'ambiente di lavoro sono stati previsti e/o presenti servizi igienici per portatori di handicap, attrezzati con adeguati sanitari e con porte provviste di serratura di emergenza.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sono disponibili idonei mezzi per detergersi e asciugarsi.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I bagni sono dotati di adeguato riscaldamento nella stagione fredda.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sono presenti dei locali docce.		<input checked="" type="checkbox"/>	-
La pulizia dei locali è sufficiente per garantire una sufficiente condizione di igiene per i lavoratori.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

Mensa - refettorio

Presso il teatro non sono presenti mense o ristoranti.

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

SCHEDA: SOLAI E SOPPALCHI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Solai - soppalchi			
Viene segnalata la portata massima del ripiano, attraverso adeguata cartellonistica (Kg/m ²), ed inoltre sono state valutate le caratteristiche strutturali dei solai e soppalchi in funzione dei carichi in essi depositati.	<input checked="" type="checkbox"/>		Sopra il palcoscenico sono presenti dei soppalchi/passarelle (il graticcio) con indicazione della portata massima.
I carichi sono fissati in modo tale da evitare cadute del materiale e sono equamente distribuiti.	<input checked="" type="checkbox"/>		Si raccomandi di accertarsi che il materiale depositato nei soppalchi/passarelle (nel graticcio) sopra il palcoscenico sia sempre fissato e disposto in modo stabile.
È presente una scala fissa che assicuri una agevole accessibilità al soppalco.	<input checked="" type="checkbox"/>		Presente scala fissa.
È identificata con apposita segnaletica di sicurezza la zona di carico/scarico e conseguente divieto di transito durante tali operazioni.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario. I soppalchi/le passerelle presenti non sono utilizzati per carico/scarico merci.
Le operazioni di carico/scarico del materiale avvengono senza pericolo per gli operatori, in quanto sono presenti protezioni mobili che vengono rimosse solo il tempo necessario per effettuare le operazioni di cui sopra.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario. I soppalchi/le passerelle presenti non sono utilizzati per carico/scarico merci.
Il perimetro del soppalco è delimitato da apposito parapetto (almeno 1 metro di altezza, con corrente intermedio a 50 cm). È presente anche la fascia al piede (almeno 15 centimetri di altezza).	<input checked="" type="checkbox"/>		-
STIMA DEL RISCHIO		BASSO	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Aperture nel suolo o nelle pareti			
Le aperture nel suolo o nelle pareti sono protette da parapetti adeguati: altezza di almeno 1 m, corrente intermedio a 50 cm da terra, fascia ferma-piede alta 15 cm.	<input checked="" type="checkbox"/>		Il ballatoio è dotato di idonei parapetti. Presente una bocca per il carico e scarico del materiale sul palcoscenico dotata di porta segnalata.
Sono identificate da apposita segnaletica.	<input checked="" type="checkbox"/>		La bocca per il carico e scarico del materiale sul palcoscenico è segnalata con apposita cartellonistica.
Sono visibili anche in caso di mancanza di corrente elettrica, attraverso opportune lampade di emergenza.	<input checked="" type="checkbox"/>		L'interno locale è servito da illuminazione di emergenza.
STIMA DEL RISCHIO		BASSO	

SCHEDA: SCALE TRASPORTABILI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Misure generali			
Le scale sono dotate di appoggi antisdrucchio alle estremità inferiori e superiori di adeguate caratteristiche in relazione alle superfici di appoggio.	<input checked="" type="checkbox"/>		Accertarsi che tutte le scale trasportabili presenti e utilizzate siano dotate di appoggi antisdrucchio.
I pioli ed i gradini hanno una superficie antisdrucchio.	<input checked="" type="checkbox"/>		Accertarsi che tutte le scale trasportabili presenti e utilizzate siano dotate di gradini con superficie antisdrucchio.
La lunghezza delle scale presenti in teatro è adeguata all'altezza dei piani da raggiungere: si consiglia una lunghezza di almeno 100 cm in più rispetto al piano da raggiungere.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le scale di altezza superiore agli 8 metri sono dotate di rompitratta.			Da verificare se presenti.
Utilizzo			
Le scale vengono impiegate con un angolo di inclinazione di circa 75°.	<input checked="" type="checkbox"/>		Da provvedere regolarmente a disporre le scale trasportabili in maniera adeguata.
Viene verificato, prima dell'utilizzo, che le superfici garantiscano stabilità ed uniformità di appoggio.	<input checked="" type="checkbox"/>		Da provvedere regolarmente.
Se le scale non superano di almeno 100 cm il piano di arrivo, vengono garantiti ugualmente degli appigli sicuri per la salita e la discesa.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I lavoratori salgono e scendono tenendo entrambe le mani sui pioli e non sui montanti laterali, con il viso rivolto sempre verso le scale.	<input checked="" type="checkbox"/>		Da provvedere regolarmente.
Le scale sono sempre spostate senza la presenza di persone o materiali sulle stesse.	<input checked="" type="checkbox"/>		Da provvedere regolarmente.
Le scale sono posizionate in prossimità di porte o passaggi solo dopo aver preso i dovuti accorgimenti per evitare il transito delle persone.	<input checked="" type="checkbox"/>		Da provvedere regolarmente.
STIMA DEL RISCHIO		MODESTO	

SCHEDA: IMPIANTISTICA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Accessibilità			
Tutti i quadri di comando sono facilmente accessibili.	<input checked="" type="checkbox"/>		Si ricorda di segnalare la presenza di tutti i quadri elettrici principali, evidenziando di non utilizzare acqua per lo spegnimento di incendi.
I quadri elettrici sono chiusi a chiave.	<input checked="" type="checkbox"/>		Si raccomanda di chiudere a chiave tutti i quadri elettrici.
I quadri elettrici sono apribili solamente in mancanza di corrente.			Da verificare.
Conformità normativa			
Il teatro è in possesso del progetto e relativa dichiarazione di conformità al D.M. 37/08 (per gli impianti successivi al marzo 2008) per l'impiantistica elettrica e termoidraulica.		<input checked="" type="checkbox"/>	<u>Reperire i progetti e le conformità relative all'impianto elettrico e termoidraulico (tramite il Comune di Mira che si sta già muovendo in tale senso)</u>
È presente la denuncia dell'impianto di messa a terra.		<input checked="" type="checkbox"/>	<u>Verificare se è stata presentata la denuncia dell'impianto di messa a terra confrontandosi con il Comune di Mira.</u>
Sono state eseguite le verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra con cadenza quinquennale (o biennale), ai sensi del D.P.R. 462/01.		<input checked="" type="checkbox"/>	<u>L'impianto di messa a terra deve essere verificato a cadenza biennale. Una volta pervenuti i progetti e le conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra (dal Comune di Mira), programmare la verifica (a carico de La Piccionaia – I Carrara).</u>
Sono presenti libretti d'impianto (<30000 kcal/h) o libretti di centrale (>30000 kcal/h) per le centrali termiche presenti in teatro.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Dispositivi di comando			
Sono presenti adeguati dispositivi di comando e sezionamento degli impianti. Gli stessi sono adeguatamente segnalati.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I dispositivi di comando sono protetti adeguatamente contro gli azionamenti accidentali.	<input checked="" type="checkbox"/>		In linea di massima sì.
I quadri elettrici e i quadri di derivazione sono adeguati ai luoghi di lavoro e al numero di macchine ed apparecchiature ad essi collegate.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sono presenti apparecchiature di blocco e sblocco della corrente elettrica opportunamente dislocate nell'ambiente di lavoro e facilmente accessibili ed azionabili.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Protezione			
I componenti elettrici sono protetti dai contatti diretti attraverso quadri e connessioni idonee.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
I componenti elettrici utilizzati e le relative misure di protezione sono idonee al tipo di ambiente. I quadri e le connessioni elettriche garantiscono un grado di isolamento conforme a quanto dichiarato inizialmente dal costruttore del componente.	<input checked="" type="checkbox"/>		Verificare periodicamente l'adeguatezza e l'efficienza delle protezioni dell'impianto elettrico.
Le calate per le alimentazioni alle singole macchine sono adeguate al carico collegato e sono del tipo stagno interbloccato.	<input checked="" type="checkbox"/>		In linea di massima sì. Canalizzare i cavi elettrici eventualmente svolazzanti.
Segnalazione			
Nei quadri di tutti gli impianti tutti i comandi sono identificati attraverso adeguate targhette o pittogrammi.	<input checked="" type="checkbox"/>		In linea di massima sì.
I locali adibiti a centrale termica, cabina elettrica, ecc. sono identificati con appositi cartelli sulle porte di accesso.	<input checked="" type="checkbox"/>		Tutti i quadri elettrici devono essere segnalati con apposita cartellonistica. 
I pozzetti dell'impianto di messa a terra sono segnalati con appositi cartelli.	<input checked="" type="checkbox"/>		Tutti i pozzetti dell'impianto di messa a terra devono essere segnalati mediante apposito cartello. 

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Segnalazione			
Le valvole di intercettazione di impianti trasporto gas sono segnalate con appositi cartelli ed è segnalato il senso di apertura e chiusura delle valvole.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Tutte le tubazioni per il trasporto di gas o liquidi all'interno del teatro sono identificate con apposita colorazione conforme alla normativa tecnica vigente, ed in particolare: - aria compressa: azzurro - acqua: verde - gas: giallo - vapore: grigio - acqua antincendio: rosso.			Colorare le tubazioni dell'acqua a vista (eventualmente anche applicando adesivi).
Sui quadri elettrici è riportato il cartello indicante il divieto di impiegare acqua per spegnere incendi.	<input checked="" type="checkbox"/>		Tutti i quadri elettrici devono avere l'indicazione di non usare acqua in caso di incendio. 
Sui quadri elettrici è riportato il cartello indicante "pericolo corrente elettrica" e la tensione presente.	<input checked="" type="checkbox"/>		Tutti i quadri elettrici devono avere l'indicazione del pericolo corrente elettrica. 
Tipo - personale addetto			
Gli interventi sull'impianto elettrico sono effettuati da personale specializzato interno o esterno ed ogni intervento per la manutenzione straordinaria è corredato da dichiarazione di conformità.	<input checked="" type="checkbox"/>		Gli interventi all'impianto elettrico o termo-meccanico sono eseguiti da manutentori esterni.
Le manutenzioni sulle macchine sono effettuate dal personale solo dopo aver scollegato con apposito interruttore onnipolare la macchina dall'impianto elettrico.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
La manutenzione a impianti funzionanti a gas viene eseguita dopo aver chiuso la valvola di intercettazione posta a monte dell'impianto.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Tutti gli interventi sull'impiantistica all'interno del teatro sono eseguiti previo rilascio da parte del responsabile dell'azienda di un'apposita autorizzazione.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosioni o incendio			
Gli impianti elettrici in questione sono conformi alla norma CEI in materia.			Da verificare.
Le lampade sono collocate in nicchie munite, verso l'interno del luogo da illuminare, di robuste lastre di vetro a chiusura ermetica, o almeno protette da un robusto involucro di vetro a chiusura ermetica, comprendente anche il portalampada e le relative connessioni con i conduttori di alimentazione.			Da verificare in particolare per il locale adibito a centrale termica.
Le linee di alimentazione sono provviste, all'esterno dei locali pericolosi o prima dell'entrata nella zona pericolosa, di interruttori onnipolari.			Da verificare.
È stato valutato il rischio di atmosfera esplosiva secondo la Direttiva Atex.		<input checked="" type="checkbox"/>	Verificare la potenza della centrale termica e programmare la valutazione del rischio atmosfere esplosive se la caldaia ha potenza superiore a 35 kW.
Protezione contro le scariche atmosferiche			
Presenza di un impianto di protezione dell'edificio contro le scariche atmosferiche.			Da verificare.
I camini industriali che, in relazione all'ubicazione e all'altezza, possano costituire pericolo, sono protetti contro le scariche atmosferiche.			Da verificare.
STIMA DEL RISCHIO		CONSISTENTE	

SCHEDA: RISCHIO INCENDIO - ESPLOSIONI

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Combustibili			
Il materiale infiammabile è stoccato in modo corretto.	<input checked="" type="checkbox"/>		Presenza di cancelleria e di prodotti per le pulizie. Eventuali altri prodotti sono presenti temporaneamente solo in fase di allestimento scenografie.
I contenitori dei materiali infiammabili sono chiusi ermeticamente.	<input checked="" type="checkbox"/>		Presenza solo di piccole quantità di prodotti per le pulizie. Eventuali altri prodotti sono presenti temporaneamente solo in fase di allestimento scenografie.
Il materiale infiammabile non è utilizzato e stoccato in prossimità delle vie e uscite di emergenza.		<input checked="" type="checkbox"/>	Presenza di cancelleria e di prodotti per le pulizie. Eventuali altri prodotti sono presenti temporaneamente solo in fase di allestimento scenografie.
Nei locali di lavoro è presente solamente la quantità di materiale infiammabile destinata all'uso quotidiano del reparto.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sono presenti nel reparto le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati.		<input checked="" type="checkbox"/>	Si ricorda di conservare le schede di sicurezza dei prodotti per le pulizie.
Eventuali versamenti di liquidi infiammabili sono trattenuti da bacini di contenimento.	<input checked="" type="checkbox"/>		Si consiglia di dotare di bacino di contenimento la zona di deposito dei prodotti per le pulizie. Anche le zone di stoccaggio temporaneo di prodotti devono essere dotate di bacini.
È presente una adeguata illuminazione sussidiaria di emergenza che permette ai lavoratori di lasciare il proprio posto di lavoro in sicurezza.	<input checked="" type="checkbox"/>		Verificare periodicamente l'efficienza dei punti luce di emergenza.
STIMA DEL RISCHIO		BASSO	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Incendi			
Il teatro è soggetto al Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).	<input checked="" type="checkbox"/>		Il teatro è soggetto a CPI per l'attività 83 (locali di spettacolo e di trattenimento con capienza superiore a 100 posti).
Se il teatro è soggetta al Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), ha ottenuto il CPI stesso.		<input checked="" type="checkbox"/>	<u>Verificare lo stato di avanzamento del CPI (consultando l'amministrazione comunale di Mira).</u>
È presente una planimetria indicante lay-out impianti, vie di emergenza e mezzi di lotta antincendio.	<input checked="" type="checkbox"/>		Si raccomanda di tenere sempre aggiornate le planimetrie di emergenza esposte.
È presente una adeguata compartimentazione tra i locali lavorativi, dove esiste il rischio d'incendio, e gli altri locali di lavoro.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sono presenti dei sistemi di lotta antincendio: - Estintori - Idranti - Coperte antifiama - Sabbia - Impianto antincendio - Altri.	<input checked="" type="checkbox"/>		<u>Si ricorda di fissare a parete anche l'estintore presente al piano primo dei camerini. Segnarlo poi nella planimetria.</u>
Tutti i mezzi antincendio sono adeguatamente segnalati.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Tutti i mezzi antincendio sono sottoposti a manutenzione e verifiche periodiche.	<input checked="" type="checkbox"/>		Si ricorda che i controlli dei presidi antincendio devono essere semestrali.
È stato elaborato un piano di evacuazione del personale dai posti di lavoro.	<input checked="" type="checkbox"/>		Le procedure di emergenza relative al teatro sono state elaborate nel gennaio 2009.
I bruciatori e/o le centrali termiche sono sottoposte a verifiche di manutenzione e pulizia periodiche da parte di ditte esterne autorizzate.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Nei luoghi di lavoro dove si possono sviluppare vapori infiammabili o esplosivi sono presenti adeguati sistemi di aspirazione e/o ventilazione.	<input checked="" type="checkbox"/>		Le centrali termiche sono opportunamente areate.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Incendi			
Sono stati designati e formati adeguatamente gli addetti alla lotta antincendio e gestione delle emergenze.	<input checked="" type="checkbox"/>		I sigg. Davide Canali, Gable Nalesso, Enrico Papa sono stati formati come addetti antincendio con corso di 8 ore nel 2006; le sig.re Sara Fattoretto e Valeria Di Tonto sono state formate come addetti antincendio nel 2009 e la sig.ra Paola Friede è stata formata come addetto antincendio nel giugno 2010. Si ricorda che tale formazione deve essere aggiornata a cadenza periodica (non ancora definita legislativamente).

STIMA DEL RISCHIO	CONSISTENTE
-------------------	-------------

Inneschi			
I materiali infiammabili sono maneggiati lontano da fonti di calore, fiamme libere o fonti di innesco.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Gli impianti elettrici in prossimità di luoghi con rischio d'incendio sono di tipo stagno.	<input checked="" type="checkbox"/>		In linea di massima sì.
Tutti i quadri e le connessioni elettriche sono efficienti e garantiscono il grado di isolamento originario.	<input checked="" type="checkbox"/>		Verificare periodicamente l'efficienza dell'impianto elettrico.
In prossimità di fotocopiatrici o di fonti di calore negli uffici è presente materiale infiammabile (carta, legno, imballi) in quantità rilevanti.		<input checked="" type="checkbox"/>	-
A fine giornata tutta la documentazione usata durante il giorno è riposta in appositi armadietti e/o contenitori.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Nei locali dove esiste la formazione di pulviscolo o vapori infiammabili sono eseguite a fine giornata le pulizie.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Tutte le alimentazioni elettriche delle macchine e/o impianti sono sconnesse attraverso interruttore principale a fine turno di lavoro.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

SCHEDA: EMERGENZA - PRIMO SOCCORSO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Emergenza - primo soccorso			
Il teatro conta un numero di dipendenti a tempo indeterminato superiore a 3.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Il teatro è dotata di una: <input checked="" type="checkbox"/> cassetta di primo soccorso, <input type="checkbox"/> pacchetto di medicazione.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Il contenuto dei presidi di primo soccorso risponde a quanto disposto dal D.M.S. 388 del 2003.	<input checked="" type="checkbox"/>		Si ricorda che il contenuto della cassetta di primo soccorso deve rispondere al D.M.S. 388 del 2003 (vedere allegato).
Sono periodicamente controllate le scadenze dei presidi medicinali contenuti nella cassetta.	<input checked="" type="checkbox"/>		Gli addetti al primo soccorso devono controllare le scadenze dei medicinali e verificare il contenuto della cassetta stessa.
L'ubicazione del materiale di pronto soccorso è segnalata in modo tale da essere facilmente e rapidamente raggiunta dai locali di lavoro aziendali.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sono stati designati e formati gli addetti al primo soccorso e al controllo della scadenza dei medicinali.		<input checked="" type="checkbox"/>	I sigg. Enrico Papa e Valeria Di Tonto sono stati formati a marzo 2009 come addetti al primo soccorso, i sigg. Gable Nalesso e Sara Fattoretto sono stati formati come addetti al primo soccorso a ottobre 2010. <u>Si ricorda che tale formazione deve essere aggiornata a cadenza triennale (entro marzo 2012 ed entro ottobre 2013).</u>

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

SCHEDA: SOSTANZE CHIMICHE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Deposito sostanze chimiche			
I recipienti contenenti sostanze fluide dispongono di bacino di contenimento della capienza di almeno 1/3 della capacità complessiva dei recipienti.		<input checked="" type="checkbox"/>	Si consiglia di dotare di bacino di contenimento la zona di deposito dei prodotti per le pulizie. Anche i prodotti utilizzati temporaneamente durante le fasi di allestimento devono essere conservati su bacino di contenimento.
È stata valutata la necessità (in base al rischio chimico, alla lavorazione e ai tempi di esposizione) di disporre, in prossimità del deposito sostanze chimiche, di una doccia lava-occhi.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.
È stata effettuata la valutazione dei rischi dovuti alle sostanze ed ai prodotti chimici.	<input checked="" type="checkbox"/>		Non necessario per il teatro.

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

Formazione - gestione emergenza			
I dipendenti interessati alle lavorazioni con sostanze chimiche sono stati informati sui rischi dovuti alla loro manipolazione.		<input checked="" type="checkbox"/>	Mettere a disposizione dei dipendenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.
I dipendenti hanno ricevuto una adeguata formazione sui contenuti delle schede di sicurezza dei prodotti presenti in teatro; le schede di sicurezza sono a disposizione in prossimità del deposito delle sostanze chimiche.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.
Sono definite delle procedure di emergenza da adottare in caso di rottura, allarme, versamenti, ecc. di sostanze pericolose.	<input checked="" type="checkbox"/>		Le procedure di emergenza relative al teatro sono state elaborate nel gennaio 2009.

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Polveri - fumi - gas - vapori			
L'operatore è dotato di idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, protezioni delle vie respiratorie, protezioni degli occhi e/o del viso, ecc.).		<input checked="" type="checkbox"/>	Nel caso in cui durante l'allestimento in teatro si utilizzino attrezzature o sostanze chimiche utilizzare guanti, occhiali, mascherine.
I contenitori utilizzati per le sostanze pericolose possiedono idonee caratteristiche di robustezza e resistenza alla corrosione ed all'invecchiamento dovuti alle sostanze presenti.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
La conformazione del locale permette la formazione di pericolose sacche di vapore o gas.		<input checked="" type="checkbox"/>	-
Si utilizzano dispositivi di protezione individuale marchiati CE.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Il teatro, se necessario, è autorizzata alle emissioni in atmosfera.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.
STIMA DEL RISCHIO		BASSO	

Prodotti: identificazione e segnalazione			
Tutte le sostanze chimiche presenti in teatro sono tenute in contenitori chiusi.	<input checked="" type="checkbox"/>		In teatro sono presenti solo piccole quantità di prodotti per le pulizie. E in fase di allestimento possono essere presenti prodotti quali colle, vernici, ecc. in piccole quantità.
Tutti i contenitori delle sostanze chimiche sono facilmente identificabili.	<input checked="" type="checkbox"/>		Conservare i prodotti utilizzati nei loro contenitori originali o cmq identificando il contenuto.
Le sostanze chimiche presenti in teatro sono stoccate in modo ordinato e in luogo ben definito.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Sono presenti nei locali lavorativi soltanto le sostanze pericolose necessarie al consumo quotidiano.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Le sostanze pericolose sono stoccate in luogo lontano da zone di transito e protette da eventuali contatti accidentali.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Lo stoccaggio dei prodotti è eseguito separando i prodotti chimicamente incompatibili.		<input checked="" type="checkbox"/>	-
I prodotti presenti in teatro sono corredati di apposita scheda di sicurezza.	<input checked="" type="checkbox"/>		Reperire e mettere a disposizione dei lavoratori le schede di sicurezza di tutti i prodotti presenti in teatro.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Prodotti: identificazione e segnalazione			
Le schede di sicurezza sono in prossimità del prodotto.		<input checked="" type="checkbox"/>	Raccogliere tutte le schede e farle visionare ai dipendenti che utilizzano i prodotti stessi.
Il trasporto delle sostanze è eseguito in modo sicuro e l'addetto non entra in contatto diretto con la sostanza.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

Agenti biologici			
È presente il rischio derivante dalla manipolazione di agenti biologici quali:		<input checked="" type="checkbox"/>	-
<ul style="list-style-type: none"> • materiali naturali o di natura organica (terra, argilla, fieno, paglia, cotone ecc.); • derivati di origine animale (cotone, pelo, cuoio, pelle, lana, ecc.); • generi alimentari; • polveri organiche (farina, polveri di origine animale, polveri prodotte dalla carta, ecc.); • rifiuti e acque di scarico. 		<input checked="" type="checkbox"/>	-
È stato valutato il rischio derivante dalla manipolazione di agenti biologici.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.
Ai dipendenti vengono forniti adeguati DPI.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

SCHEDA: RISCHI SPECIFICI

Lavoro solitario

Definizioni (D.Lgs. 66/03 e D.L. 112/08):

1. Periodo notturno: periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino.
2. Lavoratore notturno: qualsiasi lavoratore che durante il periodo notturno svolga almeno 3 ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo normale.
3. Lavoratore notturno: qualsiasi lavoratore che svolga durante il periodo notturno almeno una parte del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro. In difetto di disciplina collettiva è considerato lavoratore notturno qualsiasi lavoratore che svolga lavoro notturno per un minimo di 80 giorni lavorativi all'anno, il suddetto limite è riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale.

Nessuna presenza di lavoro notturno per gli operatori de La Piccionaia – I Carrara.
Può verificarsi, saltuariamente, lavoro solitario. Tutti gli operatori hanno però, in tal caso, a disposizione telefoni fissi o mobili per comunicare con l'esterno.

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

Lavorazioni in ambienti confinati

Nessuna lavorazione in ambienti confinati.

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

Minori in azienda

L'età minima per l'ammissione al lavoro e' fissata al momento in cui il minore ha concluso il periodo di istruzione obbligatoria e comunque non può essere inferiore ai 15 anni compiuti.

Il datore di lavoro, prima di adibire i minori al lavoro e a ogni modifica rilevante delle condizioni di lavoro, effettua la valutazione dei rischi con particolare riguardo a fattori quali lo sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età; attrezzature e sistemazione del luogo e del posto di lavoro; natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici; movimentazione manuale dei carichi; sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro, specificatamente di agenti, macchine, apparecchi e strumenti; situazione della formazione e dell'informazione dei minori.

E' comunque vietato adibire gli adolescenti alle lavorazioni, ai processi e ai lavori indicati nell'Allegato I della Legge Ordinaria del Parlamento n. 977 del 1967 modificata dal D.Lgs. 345/99 e dal D.Lgs. 262/00. In particolare è vietato adibire i minori a lavorazioni che comportano l'esposizione prolungata ad agenti fisici (rumore, vibrazioni, ecc.), biologici e chimici (sostanze nocive, tossiche, pericolose, esplosive, ecc.), lavorazioni in ambienti confinati, lavorazioni in orario notturno, lavorazioni che comportano movimentazione manuale di carichi, ecc..

I minori possono essere ammessi al lavoro purché siano riconosciuti idonei all'attività lavorativa cui saranno adibiti a seguito di visita medica. L'idoneità dei minori all'attività lavorativa cui sono addetti deve essere accertata mediante visite periodiche da effettuare ad intervalli non superiori ad un anno.

Si rileva che non sono presenti lavoratori in età minorile in teatro.

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

Lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento

Il D.Lgs. 151/01 prescrive misure di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che abbiano informato il Datore di Lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti. La tutela si applica altresì alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età. È fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato.

Per ogni mansione e/o attività il datore di lavoro valuta i rischi per la salute e la sicurezza delle lavoratrici e, in collaborazione con il Medico Competente, definisce l'assegnabilità della postazione / mansione o divieto di assegnazione alle lavoratrici stesse. È vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché a lavori pericolosi, faticosi e insalubri quali lavorazioni che comportano l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose, tossiche o nocive, che comportano esposizione a radiazioni ionizzanti, lavorazioni su scale e impalcature mobili e fisse, lavorazioni che comportano lo stazionamento continuativo in posizione eretta, lavorazioni e nei periodi notturni, lavori a bordo di mezzi di comunicazione in moto (Allegato A e allegato B D.Lgs. 151/01).

Durante il periodo di divieto delle lavorazioni indicate sopra, le lavoratrici dovranno essere addette ad altre mansioni.

Si ricorda che, qualora i risultati della valutazione dei rischi rivelino un rischio per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, il datore di lavoro deve adottare le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio delle lavoratrici sia evitata, modificandone temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro. Qualora ciò non sia possibile si può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo indicato dal D.Lgs. 151/01.

Attualmente presso La Piccionaia – I Carrara Soc. Coop. nel sito di Mira non sono presenti lavoratrici madri.

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

Stress lavoro - correlato

Il D.Lgs. 81/08 ribadisce l'obbligo per il datore di lavoro di effettuare la valutazione dei rischi (art. 28) considerando tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato.

Il D. Lgs. 106/2009 (che corregge e integra il D. Lgs. 81/2008) indica che l'obbligo di elaborazione di tale valutazione dello stress lavoro – correlato decorre a far data dal 1 agosto 2010.

Il rischio da stress lavoro – correlato è piuttosto ostico in quanto è difficilmente quantificabile (men che meno con parametri oggettivi) ed è un rischio per cui non basta valutare ambiente e mansioni, non si può prescindere dal considerare le persone coinvolte: ognuno di noi risponde agli eventi stressanti in modo diverso.

I rischi derivanti da stress lavoro – correlato possono essere influenzati da fattori personali legati al ruolo all'interno dell'azienda (conflitti di ruolo, pressioni, responsabilità, autonomia), alle relazioni con colleghi, con superiori o con utenti (relazioni conflittuali o assenza di relazioni), alla carriera (insicurezza lavorativa, immobilità, avanzamenti di carriera), a caratteristiche intrinseche del lavoro (mansioni, esposizione ad agenti fisici, orario di lavoro), a condizioni e caratteristiche dell'organizzazione (trasferimenti, posizione nell'organizzazione aziendale).

Possono essere poi influenzati da altre cause comuni di stress occupazionale come: mancanza di controllo / autonomia, monotonia, pressione sui tempi, condizioni di lavoro fisicamente impegnative, presenza di condizioni di lavoro patologiche (mobbing, burnout).

I fattori da analizzare della valutazione del rischio stress sono:

- cultura o atmosfera aziendale;
- impegno richiesto;
- autonomia e controllo;
- rapporti interpersonali;
- cambiamento;
- chiarezza dei ruoli;
- sostegno sociale;
- formazione;
- fattori individuali.

Gli obiettivi della valutazione del rischio stress – lavoro correlato sono:

- ✓ valutare le condizioni di benessere psicofisico dei lavoratori in relazione a fattori di stress connessi all'organizzazione del lavoro
- ✓ analizzare le interazioni con le caratteristiche personali in grado di condizionare le diverse modalità di risposta allo stress
- ✓ individuare eventuali aspetti critici del problema
- ✓ indirizzare eventuali interventi di tipo preventivo o correttivo
- ✓ verificare nel tempo l'efficacia delle iniziative attuate.

Alcuni indicatori della possibile presenza di rischio da stress lavoro – correlato sono :

- ⇒ alto tasso di assenteismo;
- ⇒ elevata rotazione del personale;
- ⇒ frequenti conflitti interpersonali;
- ⇒ lamentele da parte delle persone;
- ⇒ richieste di cambio mansione/settore;
- ⇒ disfunzioni o episodi di interruzione/rallentamento dei flussi comunicativi.

Non è attualmente disponibile uno strumento o un metodo univoco per l'analisi e la valutazione di tale rischio.

Non si evidenzia per La Piccionaia – I Carrara Soc. Coop. la presenza di particolari fattori o indicatori legati allo stress lavoro - correlato. Si consiglia comunque al datore di lavoro di consultare anche il Medico Competente per avere eventuali ulteriori indicazioni in materia.

In seguito alla valutazione del rischio da stress lavoro –correlato o nel caso in cui emergano sintomi o indicatori legati a tale rischio si raccomanda l'adozione delle misure di prevenzione e protezione che riguardano:

- misure tecniche, organizzative, procedurali;
- alternanza di mansioni;
- riprogrammazione dell'attività lavorativa;
- programmazione della formazione e dell'addestramento;
- miglioramento delle forme di comunicazione.

STIMA DEL RISCHIO	BASSO
-------------------	-------

Lavoratori stranieri

Presso il sito di Mira non sono impiegati lavoratori che provengano da paesi di cultura e lingua diversi da quella italiana.

Si ricorda che è un compito del Datore di Lavoro aggiornare il documento di valutazione dei rischi in caso di presenza di personale straniero oltre che operare al fine di garantire una efficace e sicura comprensione delle informazioni e della formazione trasmessi in merito all'attività lavorativa. Si consiglia, in particolare, di consegnare ai lavoratori stranieri materiale formativo nella lingua di più facile comprensione.

STIMA DEL RISCHIO	NULLO
-------------------	-------

7 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Informazione e formazione del personale			
Formazione per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).	<input checked="" type="checkbox"/>		Il dr. Pietro Scambi è adeguatamente formato.
Formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).		<input checked="" type="checkbox"/>	<u>Il sig. Graziano Pretto deve frequentare apposito corso di formazione per RLS.</u>
Formazione base sulla sicurezza per dipendenti.	<input checked="" type="checkbox"/>		I dipendenti sono stati formati con corso base nell'ottobre 2007. Si consiglia di programmare un corso di formazione per tutti i dipendenti.
Formazione sul rumore.		<input checked="" type="checkbox"/>	Non necessario.
Formazione per addetti alle misure di pronto soccorso.	<input checked="" type="checkbox"/>		I sigg. Enrico Papa e Valeria Di Tonto sono stati formati a marzo 2009 come addetti al primo soccorso, i sigg. Gable Nalesso e Sara Fattoretto sono stati formati come addetti al primo soccorso a ottobre 2010. <u>Si ricorda che tale formazione deve essere aggiornata a cadenza triennale (entro marzo 2012 ed entro ottobre 2013).</u>
Formazione per addetti alla lotta antincendio.	<input checked="" type="checkbox"/>		I sigg. Davide Canali, Gable Nalesso, Enrico Papa sono stati formati come addetti antincendio con corso di 8 ore nel 2006; le sig.re Sara Fattoretto e Valeria Di Tonto sono state formate come addetti antincendio nel 2009 e la sig.ra Paola Friede è stata formata come addetto antincendio nel giugno 2010. Si ricorda che tale formazione deve essere aggiornata a cadenza periodica (non ancora definita legislativamente).

STIMA DEL RISCHIO	MODESTO
-------------------	---------

8 VALUTAZIONE DELLE MACCHINE / ATTREZZATURE

SCHEDA MACCHINA: **UTENSILI MANUALI ELETTRICI**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SITUAZIONE VERIFICATA		OSSERVAZIONI
	SI	NO	
Misure generali			
Presenza di libretto di istruzioni e uso.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Strumenti idonei all'uso richiesto.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Strumenti in buono stato.	<input checked="" type="checkbox"/>		-
Manutenzione programmata.	<input checked="" type="checkbox"/>		-

STIMA DEL RISCHIO

BASSO

LAVORI IN ALTEZZA CON SCALE A MANO

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO	
La presente scheda si applica a quelle attività che si svolgono (temporaneamente) su scale a mano oppure dove si utilizza questa attrezzatura per accedere a postazioni di lavoro.	
ATTREZZATURE	MATERIALI
Scale semplice, scale doppia.	-----
RISCHI	ENTITA' RISCHIO
 Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione dell'attività lavorativa.	MEDIO
 Caduta di persone dall'alto durante la salita o la discesa della scala.	MEDIO
 Caduta di attrezzature o materiali dall'alto.	MEDIO
MISURE DI SICUREZZA	
Idoneità strutturale	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le scale utilizzate in cantiere saranno conformi alla normativa vigente e quindi: <ul style="list-style-type: none"> - dotate di <u>pieдини antisdrucchiolevoli</u>; - realizzate in materiale resistente; - <u>con pioli incastrati sui montanti, se realizzate in legno</u>; ▪ <u>le scale doppie saranno dotate di un dispositivo che eviti l'apertura oltre il limite</u> (catenella o corda o fermo pieghevole). ▪ <u>NON SONO AMMESSA LE SCALE CON LISTELLI IN LEGNO INCHIODATI</u> 	
Utilizzo delle scale	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le scale a mano devono essere usate solo per passare a zone di differente quota; per questo non devono servire da strutture sulle quali eseguire i lavori. Fanno eccezione alcune attività come quelle per la posa di linee elettriche e telefoniche, purché le scale siano correttamente vincolate, dotate di piedini antisdrucchiolevoli, vigilate alla base da un addetto e purché vi si operi indossando le cinture di sicurezza. ▪ Le scale a pioli vanno <u>SEMPRE</u> bloccate alla sommità con legacci in corda, filo di ferro e quanto altro (per evitare rischi di ribaltamento verticale e laterale) ed eventualmente bloccate alla estremità inferiore con una tavoletta – listello in legno o comunque appoggiate a ridosso di strutture stabili (per evitare rischio di scivolamento). ▪ Le scale a pioli DEVONO SEMPRE SPORGERE DI ALMENO 1 METRO OLTRE IL PIANO DI APPOGGIO SUPERIORE per permettere all'operatore di assicurarsi al termine della salita o all'inizio della discesa. ▪ La scala a pioli deve essere appoggiata ad una parete con un angolo di inclinazione pari ad ¼ la lunghezza della scala. ▪ Scale di altezza superiore ai 5 metri devono essere provviste di rompitratta. ▪ OSSERVARE QUANTO SEGUE: sulla scale deve salire un solo operatore, portare gli utensili ed attrezzature a tracolla per mantenere libere le mani, non stare a cavalcioni sulle scale doppie, salire e scendere con entrambe le mani agganciate ai pioli e non ai montanti e guardando sempre la scala, non appoggiare la scale di fronte a porte e portoni, movimentare la scale tenendola in posizione obliqua soprattutto nell'intersecazione di ambienti di lavoro o zone di passaggio. 	
Cintura vincolata a un punto stabile per altezze superiori a 2 metri.	 Guanti da lavoro
	 Calzature di sicurezza

UTILIZZO ATTREZZATURE ELETTRICHE PORTATILI

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO	
La presente scheda si applica a tutte le attività lavorative in cui sia presente l'utilizzo di attrezzature funzionanti elettricamente tra cui il flessibile, tassellatore, demolitore.	
ATTREZZATURE	MATERIALI
Attrezzature elettriche portatili	-----
RISCHI	ENTITA' RISCHIO
☞ Elettrocuzione per inadatto isolamento	MEDIO
☞ Inalazione di polvere durante l'utilizzo del flessibile, esposizione a rumore durante il funzionamento delle attrezzature elettriche, lesioni alle mani	ELEVATO
☞ Lesioni oculari dovute alla proiezione di particelle (foratura-smerigliatura)	MEDIO
☞ Proiezione del materiale non correttamente fissato	MEDIO
MISURE DI SICUREZZA	
<p>Utilizzo delle apparecchiature elettriche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli impianti elettrici saranno collegati a terra e protetti con interruttori differenziali adeguatamente dimensionati. I cavi di alimentazione saranno difesi contro i danneggiamenti meccanici e chimici; in particolare si avrà cura di sopraelevare da terra i cavi elettrici utilizzati come prolunghe. Al fine di evitare la presenza disordinata di cavi elettrici, prese ecc. spesso motivo di inciampo, elettrocuzione, si metterà a disposizione delle squadre di lavoro dei quadretti di derivazione con proprio differenziale magnetotermico, o di avvolgicavo. ▪ SONO VIETATE le prese e le spine di tipo civile (sono ammesse solo le prese e le spine di tipo industriale) e le prese multiple. <p>Lavori in luoghi conduttori ristretti e bagnati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nei lavori in luoghi conduttori ristretti (es. tubi e metalliche, scavi ristretti, presenza di acqua ecc.) NON E' CONSENTITO l'uso di attrezzi portatili a tensione superiore a 50 V; utilizzare per l'alimentazione dell'apparecchiatura elettrica un trasformatore di sicurezza a bassissima tensione (es. 220/24 V). ▪ Le prolunghe devono possibilmente avere presa e spina con grado di isolamento IP67 e pressacavo con gommini concentrici in gomma a tenuta della guaina. <p>Utilizzo smerigliatrice angolare a disco</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima di forare o tagliare accertarsi del contenuto precedentemente stoccato/conservato/depositato che a contatto con scintille o a seguito del surriscaldamento della superficie interessata alla lavorazione potrebbe incendiare o esplodere. ▪ Accertarsi del buon funzionamento dei pulsanti e dei dispositivi di arresto e della presenza della cuffia di protezione del disco. NON USARE dischi da taglio per sgrassare o levigare e non usare dischi per levigare per operazioni di taglio. Non fermare mai il disco in movimento sul pezzo in lavorazione. ▪ Non toccare il disco o il pezzo in lavorazione subito dopo la lavorazione perché potrebbero essere molto caldi. <p>Utilizzo del martello demolitore</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare l'eventuale presenza di impianti elettrici, acqua e gas all'interno o in prossimità del ,manufatto da demolire e provvedere allo scollegamento delle stesse; eventualmente procedere con cautela. ▪ Utilizzare le cuffie antirumore; non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione. 	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI	
Secondo quanto previsto nelle schede delle diverse fasi lavorative.	

9 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In considerazione della tipologia di lavorazione ovvero della manipolazione di sostanze chimiche, **si prescrive** che il personale tecnico utilizzi i seguenti DPI:

- 1) guanti in lattice monouso in caso di attività di pulizia degli ambienti di lavoro;
- 2) guanti in kevlar o in crosta per la movimentazione dei carichi;
- 3) scarpe antinfortunistiche durante l'attività di allestimento e disallestimento e durante le attività di carico e scarico;
- 4) caschetti in caso di lavori in altezza;
- 5) imbragatura in caso di lavori in altezza;
- 6) tappi, cuffie, archetti in caso di lavorazioni rumorose in fase di allestimento e disallestimento.

Si ricorda al datore di lavoro che al momento della consegna dei DPI è necessario far firmare al proprio dipendente una ricevuta di avvenuta consegna, informando nel contempo il lavoratore stesso sugli obblighi relativi al corretto utilizzo e alla corretta conservazione del dispositivo stesso.

Infine, nel caso in cui i dipendenti aziendali operino al di fuori della sede aziendale (ad esempio presso clienti, oppure presso cantieri, ecc.), essi devono necessariamente esporre il cartellino di riconoscimento previsto per legge.

Per maggiori e più specifiche informazioni fare riferimento all'Allegato VIII del D.Lgs. 81/2008 come modificato dal D. Lgs. 106/2009.

10SORVEGLIANZA SANITARIA

L'articolo 18 del D.Lgs. 81/2008 prevede l'obbligo del datore di lavoro di nominare un medico competente (ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 81/2008) per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo stesso.

L'articolo 41 del D.Lgs. 81/2008 (come modificato dal D. Lgs. 106/2009) dice che:

1. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente:
 - a) nei casi previsti dalla normativa vigente, dalle direttive europee nonché dalle indicazioni fornite dalla Commissione Consultiva di cui all'art.6;
 - b) qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.
2. La sorveglianza sanitaria comprende:
 - a) visita medica preventiva [...];
 - b) visita medica periodica [...];
 - c) visita medica su richiesta del lavoratore [...];
 - d) visita medica in occasione del cambio di mansione [...];
 - e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro, nei casi previsti dalla normativa vigente;
 - e-bis) visita medica preventiva in fase preassuntiva;
 - e-ter) visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi [...].
- 2-bis. Le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL. [...].
4. Le visite mediche di cui al comma 2, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici ed indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente [...].
5. Gli esiti della visita medica devono essere allegati alla cartella sanitaria e di rischio [...] secondo i contenuti minimi indicati nell'Allegato 3A del D.Lgs. 81/2008.
6. Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:
 - a) idoneità;
 - b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
 - c) inidoneità temporanea;
 - d) inidoneità permanente.
- 6-bis. Nei casi in cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 6 il medico competente esprime il proprio giudizio per iscritto dando copia del giudizio medesimo al lavoratore e al datore di lavoro.

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria se sono presenti in azienda le seguenti lavorazioni / mansioni:

- Movimentazione manuale dei carichi;
- Esposizione a rischio vibrazione, rumore, piombo, amianto;
- Lavorazioni in altezza;
- Esposizione a rischi derivanti dall'utilizzo e la manipolazione di sostanze chimiche o pericolose e agenti biologici;
- Videoterminalisti.

Pertanto, in considerazione della normativa vigente e delle lavorazioni / mansioni presenti in azienda, si ritiene che l'attività lavorativa:

comporta non comporta

l'obbligo di sottoporre i lavoratori a controllo medico sanitario da parte di un medico competente.

Si ricorda inoltre che gli **“addetti alla guida di macchine di movimentazione merci”** devono essere sottoposti a visite mediche che accertino **l'assenza di tossicodipendenza o di assunzione sporadica di sostanze stupefacenti o psicotrope**. (Provvedimento Stato-Regioni 30 Ottobre 2007).